

**ROCCELLA** La 23enne somala Amal Said Mohammad ha dato alla luce la neonata appena 24 ore dopo lo sbarco

# Anellina, la figlia della speranza

Efficaci i soccorsi della ProciV "A. Ursino" e il cesareo operato a Locri

**Stefania Parrone**

**ROCCELLA**

Concepita in Somalia e nata, miracolosamente, in Italia dopo un lungo e rischioso viaggio nel Mediterraneo a bordo di una delle cosiddette "carrette del mare".

Un lieto evento quello che ha vivacizzato ed emozionato i volontari della Protezione civile "Aniello Ursino" di Roccella, guidati dal presidente Mimmo Scalamandrè e impegnati, tra le varie attività, anche nella sollecita assistenza ai migranti che approdano, a cadenza ormai sempre più ravvicinata, nella cittadina jonica.

Nell'ultimo gruppo di 162 profughi di varie nazionalità, soccorsi all'alba di sabato scorso al largo della costa jonica locridea, e in seguito sbarcati ed ospitati a Roccella, c'è anche una giovane donna somala Amal Said Mohammad, di 23 anni, che ha affrontato il "viaggio della speranza", con tutti i suoi immaginabili disagi, in avanzato stato di gravidanza, senza familiari al seguito, ma con la sola compagnia di una vicina di casa.

A distanza di circa 24 ore dallo sbarco, dopo la travagliata traversata, Amal Said Mohammad ha cominciato a sentirsi male e a dare i primi segni di un travaglio in atto. Assistita dai volontari della Protezione civile, in particolare dall'infermiere Nicola Lombardo e dalla segretaria Rosella Dimasi, la giovane stata subito accompagnata all'ospedale civile di Locri, dove con un parto cesareo, effettuato dall'équipe medica guidata

dai dottori Giuseppe Bonavita e Antonio Bagnato, ha dato alla luce la sua prima figlia: una bella bimba dal peso di poco superiore a tre chili e mezzo.

Alla neonata è stato dato il nome di "Anellina", in onore dell'indimenticato studente roccellese Aniello Ursino (vittima ventunenne, otto anni addietro, di un incidente stradale a Bologna), al quale è intitolata l'associazione di Protezione civile.

Un gesto di grande riconoscenza da parte della giovane somala, che è arrivata da sola in Italia (il marito, con cui si è unita in nozze nel dicembre scorso è rimasto, infatti, in Somalia ed ha appreso telefonicamente di essere diventato padre) e si è vista accolta e assistita con grande premurosità dai volontari dell'associazione "Aniello Ursino" e dall'amministrazione comunale, nella persona dell'assessore Bruna Falcone, con delega ai rapporti con le associazioni del Terzo settore.

Proprio i tempestivi soccorsi prestati alla puerpera, prima dai volontari del sodalizio roccellese di Protezione civile e in seguito dall'equipe medica dell'ospedale di Locri, hanno salvato la vita alla bambina e alla madre, essendo ormai trascorso da circa dieci giorni il tempo utile di gestazione.

La nascita della bimba, che sarà registrata all'anagrafe dei cittadini roccellesi, e la scelta del nome, sono stati motivo di grande gioia per i membri dell'associazione di volontariato roccellese (dove prestano servizio anche i genitori di Aniello Ursino) che hanno annunciato una festa in onore della neonata Anellina. ◀



Rosella Dimasi, Nicola Lombardo con in braccio la neonata e il dr. Antonio Bagnato



Amal Said Mohammad appena sbarcata a Roccella Jonica



L'ospedale di Locri